

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IL SENTIERO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Sede: Via STALLETTI, 4 MERATE 23807 LC Italia

Capitale sociale: 2530.30

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: LC

Partita IVA: 02021040130

Codice fiscale: 02021040130

Numero REA: 234766

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 879000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A110832

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	108.338	102.209
II - Immobilizzazioni materiali	396.530	377.238
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	504.918	479.497
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.896	630.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.114	4.910
Totale crediti	764.010	635.476
IV - Disponibilità liquide	236.344	391.974
Totale attivo circolante (C)	1.000.354	1.027.450
D) Ratei e risconti	4.891	6.960
Totale attivo	1.510.163	1.513.907
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.530	2.220
IV - Riserva legale	355.937	342.549
V - Riserve statutarie	759.972	730.072
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.079	44.627
Totale patrimonio netto	1.124.518	1.119.468
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.631	113.387
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.119	242.166
Totale debiti	212.119	242.166
E) Ratei e risconti	36.895	38.886
Totale passivo	1.510.163	1.513.907

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.620.921	1.689.603
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	270.403	50.095
altri	4.894	15.263
Totale altri ricavi e proventi	275.297	65.358
Totale valore della produzione	1.896.218	1.754.961
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.262	90.548
7) per servizi	788.838	644.741
8) per godimento di beni di terzi	37.486	38.413
9) per il personale		
a) salari e stipendi	658.546	658.678
b) oneri sociali	166.472	164.763
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.316	47.698
c) trattamento di fine rapporto	49.558	43.942
e) altri costi	8.758	3.756
Totale costi per il personale	883.334	871.139
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.047	42.227
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.080	8.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.967	34.173
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.047	42.227
14) oneri diversi di gestione	23.150	23.241
Totale costi della produzione	1.890.117	1.710.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.101	44.652
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	11
Totale proventi diversi dai precedenti	-	11
Totale altri proventi finanziari	-	11

	31-12-2021	31-12-2020
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	22	36
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	36
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22)	(25)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.079	44.627
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.079	44.627

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

Non ci si è avvalsi di questa possibilità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 504.918.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 25.471.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 108.338.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software e dai costi sostenuti per ristrutturazioni e innovazioni di immobili delle case di Lecco e di Lodi, nonché della sede di Castellanza.

Per le licenze software è stato adottato un piano di ammortamento quinquennale mentre per i costi di ristrutturazione delle case di Lecco, di Lodi (Cavenago d'Adda) e di Castellanza è stato adottato un piano di

ammortamento in relazione alla durata del contratto di comodato o di locazione, aventi fine rispettivamente nel 2041, nel 2032 e nel 2033. Si precisa infine che le ristrutturazioni relative alla casa di Merate sono state imputate

al costo del fabbricato essendo la casa di proprietà

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 396.530.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche

di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Fabbricati 3%
- Impianto sollevamento 7,5%
- Attrezzature d'arredo 12% e 15%
- Mobili ed arredi 12% e 15%
- Attrezzature cucina 15%
- Attrezzature diverse 12%, 15% e 20%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Impianti telefonici 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 50, e trattasi di partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 50, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

I beni di rilevanza minima, di costo inferiore ad Euro 516,46, sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie si segnala la quota di partecipazione, per Euro 50 al capitale sociale de "La Clessidra Società Cooperativa Sociale", sottoscritta e versata al momento della costituzione della stessa in data 24 marzo 2005. "La Clessidra Società Cooperativa Sociale" svolge attività analoga a quella de "Il Sentiero", ha sede legale in Milano ed è iscritta al numero 04811250960 del Registro delle Imprese di Milano, al numero A142012 dell'Albo Società Cooperative e al Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Lombardia.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	504.918
Saldo al 31/12/2020	479.497
Variazioni	25.471

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	143.975	1.113.811	50	1.257.836
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.766	736.573		778.339
Valore di bilancio	102.209	377.238	50	479.497
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.209	55.259	50	72.518
Ammortamento dell'esercizio	11.080	35.967		47.047
Totale variazioni	6.129	19.292	50	25.471
Valore di fine esercizio				
Costo	161.184	1.169.070	50	1.330.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.846	772.540		825.386
Valore di bilancio	108.338	396.530	50	504.918

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.000.354. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -27.096.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 764.010.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 128.534.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	546.947	-99.514	447.433	447.433	
crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.224	8.218	85.442	85.442	
crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	11.305	219.830	231.135	227.021	4.114
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	635.476	128.534	764.010	759.896	4.114

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Tra i crediti verso altri sono riclassificati i crediti verso gli Enti locali per euro 217.290, che sono stati contabilizzati secondo il principio generale della competenza costi/ricavi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 447.433, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.770.

Crediti verso altri

Tra i crediti verso altri sono riclassificati i crediti verso gli Enti locali per euro 217.290, che sono stati contabilizzati secondo il principio generale della competenza costi/ricavi e sono afferenti le somme rendicontate per i noti progetti interreg. "Young Inclusion" e "WAW" di cui viene data una rendicontazione più puntuali più avanti..

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 236.344, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -155.630.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 4.891.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.069.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.124.518 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.050.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Gli incrementi e le utilizzazioni del Patrimonio Netto risultano nei dettagli di seguito indicati con riferimento alle variazioni del periodo 2020/2021.

	valore di inizio esercizio	aumento	diminuzione	valore di fine esercizio
Capitale	2.220	310	-	2.530
Riserva legale	342.549	13.388	-	355.937
Riserve statutarie	730.072	29.900	-	759.972
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	44.627	6.079	44.627	- 6.079
Totale patrimonio netto	1.119.468	49.677	44.627	1.124.518

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 49.557,51.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 136.631 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.244.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 212.119.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -30.047.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19.791 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 36.895.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -1.991.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.620.921.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 275.297.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 270.403 e corrisponde:

- al contributo interregionale progetto young inclusion per euro 91.701;
- al contributo progetto WAW per euro 173.488;
- al contributo uso locali milano per euro 4.911;
- al contributo in conto esercizio quota competenza 2021 per euro 303.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.890.117.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi:

- da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta;
- dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda. A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia. Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Oltre alle agevolazioni che caratterizzano l'imposizione delle cooperative legate alla destinazione degli utili alle riserve indivisibili, con riferimento alle imposte si precisa ulteriormente che non si è provveduto a stanziare in bilancio l'IRES corrente sulle riprese fiscali secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR 601/73 il quale stabilisce che qualora l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie, l'aliquota ires vigente è azzerata.

Con riguardo all'IRAP si precisa che la cooperativa sociale fruisce della esenzione totale stabilita dalla Regione Lombardia a favore delle ONLUS. Si segnala infine che, in ossequio a quanto disposto dal codice civile e dal Principio Contabile n.25, non sono state stanziare imposte anticipate per l'esercizio 2021, essendo l'aliquota IRES azzerata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.z
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	36
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	128.891	4.160

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano in essere impegni da parte della società.

Garanzie

Non sono in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'avvio nel mese di gennaio 2022 del nuovo esercizio è avvenuto con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso, anche se in maniera più attenuata rispetto all'esercizio precedente; al riguardo, tenuto conto

di tutta la normativa emanata, la società continua ad adottare tutte le necessarie misure per garantire la sicurezza dei propri lavoratori e delle proprie comunità. Alla data di redazione del presente bilancio, pur prendendo atto degli importanti effetti della situazione emergenziale sull'andamento economico generale, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni con riferimento a incertezze sui presupposti della continuità aziendale. Gli amministratori, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della società, non intravedono problematiche di continuità aziendale. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità prevalente e informativa relativa ai ristorni

La cooperativa sociale è di diritto a mutualità prevalente ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni attuative al codice civile. In ogni caso si propone di seguito una tabella che documenta la condizione di prevalenza ai sensi dell'art.2512 c.c. c.1 n.2) prevista per le cooperative che si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, di prestazioni lavorative dei soci. L'art. 2513 c.1 del codice civile prevede la mutualità prevalente nel caso in cui il costo del lavoro dei soci sia superiore al 50% del totale del costo del lavoro del punto B9 del Conto Economico computate le altre forme di lavoro omogenee contenute nella voce B7:

PROSPETTO MUTUALITA'

Per il personale	da bilancio	totale	soci	non soci	totale
salari e stipendi		658.545,58	508.594,82	149.950,76	658.545,58
- stipendi	658.545,58				
oneri sociali		166.472,43	126.227,54	40.244,89	166.472,43

- Oneri sociali	166.472,43				
trattamento fine rapporto		49.557,51	29.734,51	19.823,00	49.557,51
- Accantonamento al fondo TFR	49.557,51				
altri costi		8.758,00	5.254,80	3.503,20	8.758,00
- premi dip/ altri costi	8.758,00			-	
	883.333,52	883.333,52	669.811,67	213.521,85	883.333,52
		soci dip/costi dip	76%	mutualità civilistica	
ristorni ai soci lavoratori autonomi	1.180,00	1.180,00	1.180,00	0	1.180,00
ristorni ai soci dipendenti	3.776,00	3.776,00	3.776,00	0	3.776,00
totale	888.289,52	€ 888.289,52	674.767,67	213.521,85	888.289,52
		soci dip/costi dip	76%		

Totale costi della cooperativa

	Totale	Da considerare
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.261,57	-
Per servizi	788.838,36	699.024,86
Per godimento di beni di terzi	37.486,28	37.486,28
Per il personale socio	669.811,67	-
Per il personale non socio	213.521,85	213.521,85
Ammortamenti e svalutazioni	47.047,52	47.047,52
Accantonamento per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	23.149,86	23.149,86
Interessi e altri oneri finanziari	21,68	21,68
totale costi della cooperativa	1.890.138,79	1.020.252,05

Totale costi soci lavoratori e autonomi	759.625,17	74,45%
---	------------	---------------

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Con riguardo all'informazione richiesta dall'art. 2528 comma 5 del codice civile si precisa che, nel corso del 2021, è avvenuta l'ammissione di 9 soci lavoratori e la dimissione di 4 soci lavoratori. Non sono state rigettate domande di ammissione. Pertanto, la compagine societaria vanta n. 48 soci al 31 dicembre 2021 composti da 39 soci lavoratori e 9 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In merito a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile si precisa quanto segue: La cooperativa, iscritta al n. A110832 dell'Albo Società Cooperative e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali-Lombardia, con data 01/12/2005, opera nel settore della cooperazione sociale ex art.1 lett.a) L.381/91; in particolare si occupa dell'accoglienza di bambini e di donne di ogni età coinvolti per qualsiasi ragione in situazioni di rischio o di emarginazione sociale, con particolare riguardo alle giovani madri con bambini e alle madri vittime di violenza.

L'attività della Cooperativa nel 2021 è proseguita positivamente: il dato ha un particolar rilievo se contestualizzato con l'eccezionalità del periodo pandemico, il quale ha notevolmente impegnato le nostre Comunità anche durante l'anno 2021.

I servizi offerti dalle comunità sono stati richiesti con regolarità dai servizi invianti in particolare per quanto riguarda le comunità genitore – bambino. I posti della struttura di Merate, che comprende Comunità Educativa, Pronto Intervento e Alloggio per l'Autonomia, sono risultati ben occupati in linea con lo scorso esercizio, seppur una media annua complessivamente di poco inferiore.

La Casa di Lecco, comprendente la Comunità Casa La Vita 1 (10 posti) e Casa La Vita 2 (5 posti) ha confermato l'occupazione molto buona dei posti disponibili con un regolare tour over di dimissioni e inserimenti come negli ultimi esercizi. Anche la Comunità Kirikù, di 10 posti, stata richiesta con costanza, se pure – anche in questo caso - la media annua segnali una leggera flessione occupazionale rispetto all'anno precedente.

Il Progetto Sperimentale Socio-Sanitario "Alda Merini" a Castellanza (VA) per giovani ospiti con Disturbo di Personalità Borderline è giunta al quinto anno di attività strutturando il proprio modello ed è ormai pronto per essere accreditato come comunità terapeutica in ambito sanitario. La media annua è stata di 5,4 posti su 8. La piena occupazione è l'obiettivo che la comunità intende perseguire nel prossimo futuro attraverso la trasformazione in terapeutica con l'impegno della Cooperativa presso gli Enti di riferimento (ATS Insubria e Regione Lombardia.)

L'attenzione verso la qualità degli ambienti di vita delle comunità si è manifestata attraverso la cura delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili. Il rinnovo ed ammodernamento degli arredi già completato a Kirikù e Merini dovrà essere attuato nelle comunità La Bussola e Casa La Vita anche grazie al progetto Finlobarda CRELOSE presentato e approvato in questo esercizio.

Questo è il secondo anno di partecipazione al progetto EU Interreg Italia-Svizzera V-A Young Inclusion e le attività che hanno interessato le Comunità delle province di Lecco e Varese si sono svolte regolarmente superando le difficoltà pandemiche.

Va evidenziato -sempre come ulteriore programma Interreg Italia-Svizzera V-A la nostra partecipazione al progetto WaW Woman at work iniziata a fine esercizio 2020. Il 2021 è stato l'anno di avvio e consolidamento dei laboratori previsti a progetto e del ruolo di Capofila da noi regolarmente svolto.

Per entrambi i progetti, che rappresentano un apporto di risorse importante per la cooperativa, va evidenziato come questi intervenendo sia sugli aspetti economici che su quelli delle attività sociali proprie, abbiano un effetto realmente positivo. L'inclusione sociale di soggetti fragili è la vocazione storica della società e la partecipazione a partnership come YI e WaW rappresentano una opportunità non estemporanea, ma costituiscono, insieme ad un nostro deciso programma di consolidamento e crescita, l'opportunità di rapportarsi organicamente ai trend innovativi e alle politiche a favore degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (l'inclusione sociale, il gender, il green deal, la transizione energetica ecc...). Le politiche che sostengono gli investimenti sostenibili che si muovono concretamente in ambito UE sono le tendenze irrinunciabili e vitali delle dinamiche virtuose sia sociali sia economiche a cui noi partecipiamo.

Sono state mantenute le convenzioni stipulate con importanti Enti del Territorio che formalizzano le migliori prassi.

In generale la collaborazione con la Cooperativa La Clessidra è proseguita con piena soddisfazione di entrambe le parti: in particolare, è importante segnalare la condivisione della metodologia di conduzione delle comunità giovani con diagnosi di disturbo di personalità borderline e delle comunità genitori bambino.

L'impegno della Cooperativa in materia di formazione ha portato alla realizzazione del quattordicesimo ciclo di corsi di formazione permanente degli operatori. Per ulteriori dettagli relativi all'attività svolta ed al perseguimento degli obiettivi, si rimanda ai contenuti del bilancio sociale redatto dalla società.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In relazione alla possibilità prevista dall'art.2545-sexies c.c., dallo Statuto e dall'articolo 1 dell'apposito Regolamento attuativo della cooperativa, viene fissato un ristorno avente la funzione di retribuzione /compenso aggiuntivo per il socio lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la cooperativa da parte dei soci. Infatti, il socio lavoratore, con il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali e alla determinazione dell'utile di esercizio. Il ristorno, come beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, per volontà dei soci su proposta dell'organo amministrativo, si ispira alla più equa distribuzione tra tutti i lavoratori, con valorizzazione della quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi.

La modalità di erogazione del ristorno ai soci prescelta per l'anno 2021 è quella di aumento di capitale sociale da suddividersi per ogni socio lavoratore, e consiste nell'emissione di n. 84 quote da euro 51,65 l'una, rispettando pertanto i limiti di legge di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), della legge n. 142/2001.

Il ristorno per l'esercizio 2021 è pari a complessivi Euro 4.956, calcolato nei limiti del risultato della gestione mutualistica, ed è contabilizzato direttamente nella voce B7) e B9) del Conto Economico dell'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si da atto che nel corso del 2021 la società ha ricevuto i seguenti contributi in conto esercizio, iscritti nella voce A5 del conto economico:

contributo euro 91.701 erogato da FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

contributo euro 173.488 erogato da FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.079, come segue:

- il 30%, pari a euro 1.824, alla riserva legale;
- euro 182 a fondo mutualistico 3% ex art. 11 L. 59/92;
- euro 4.073 alla riserva straordinaria indivisibile.

Il Presidente

Luigi Campagner